

Articolo realizzato dal dr. Andrea Amadori. Fotografie realizzate dalla dr.ssa Sabina Russo.

“Viv’ la France !”

*(Una vacanza ben organizzato da “Caldana International Tour”,
vivamente consigliata)*

“Basta la parola”....o meglio la citazione di alcune delle molte località visitate quali: **Castello di Fontainebleau, Parigi con visita al Museo del Louvre e giro serale nella Senna sui caratteristici Bateaux-Mouches**, visita alla **Reggia di Versailles, e giri panoramici, con visita nelle zone più caratteristiche di Parigi**, per avere la garanzia della “qualità culturale” del Tour organizzato dalla **“Caldana International Tours”** di

Toscolano Maderno (BS) con E-mail:

info@caldanainternational.it

e con telefono: 0365/546511.

Una nota metereologica iniziale, “sui generis”: durante il viaggio

di andata, sono state incontrate condizioni climatiche veramente “a sorpresa”, con la presenza della neve, sul passo del San Bernardo, in Svizzera, per incontrare poi, nelle campagne Francesi, un cielo

pieno di grosse nuvole, simile a quello rappresentato nei quadri degli impressionisti, prima di raggiungere il piccolo paesino di Auxerre, dove abbiamo soggiornato all'interno dell' "Albergo

Normandie" molto carino, per poi, l'indomani, in mattinata, raggiungere Parigi dove abbiamo soggiornato all'interno del "Novotel Paris Porte d'Orleans", proseguendo poi il tour con la visita al "

[Castello di Fontainebleau](#)

”
▪

Oltre alla visione delle numerose fotografie riferite a questo Castello, realizzate dalla

dr.ssa Sabina Russo

, "che parlano da sole", e possono essere viste, digitando sul seguente link:

“

[CASTELLO DI FONTAINEBLEAU](#)”

, vale la pena compiere anche una breve descrizione sulla storia di questo favoloso Castello.

Si tratta di
una dimora

rinascimentale

situata a

Fontainebleau

, abitata dai sovrani di

Francia

, da

Francesco I

a

Napoleone III

. La struttura riflette nella sua complessità le varie epoche in cui è stato abitato.

L'edificio è contornato da una serie di giardini. La città di Fontainebleau è cresciuta attorno alle rovine della Foresta di Fontainebleau

, ex parco reale dedicato alla

caccia

. Questo castello introdusse in

Francia

il

Manierismo

italiano applicato alle decorazioni interne, ed alla

storia del giardinaggio

. Il manierismo francese degli interni del

XVI secolo

è noto con il termine di "stile

Fontainebleau": combina scultura, lavori in ferro battuto, pittura, stucco ed intarsi, mentre per gli esterni introdusse i giardini

parterre

. Lo stile Fontainebleau unì pitture

allegoriche

e forme plastiche, oltre ad

arabeschi

e

grottesche

. Gli ideali di bellezza femminile

privilegiano piccole teste sopra lunghi colli, torsi esageratamente lunghi, seni

piccoli ed un ritorno alla bellezza del [tardo gotico](#)

. Le nuove opere di Fontainebleau sono famose per mostrare incisioni raffinate e dettagliate, ricercate tra amanti ed artisti.

Grazie alle incisioni della "

[Scuola di Fontainebleau](#)

" questo nuovo

[stile](#)

venne esportato negli stati dell'Europa centro-settentrionale, soprattutto ad

[Anversa](#)

ed in

[Germania](#)

, per poi raggiungere anche Londra. Il vecchio castello presente su questo sito era già usato alla fine del 1100 dal re

[Luigi VII](#)

, per conto del quale

[san Tommaso Becket](#)

consacrò la

[cappella](#)

. Fontainebleau era una residenza preferita da

[Filippo Augusto](#)

e da

[Luigi IX](#)

. Il creatore dell'attuale costruzione fu

[Francesco I](#)

, che fece erigere a

[Gilles le Breton](#)

la maggior parte degli edifici della Cour Ovale

, tra cui la

Porte Dorée

, entrata meridionale. Il re invitò in Francia anche l'architetto

[Sebastiano Serlio](#)

e

[Leonardo da Vinci](#)

. La [galleria di Francesco I](#), con i suoi [affreschi](#) incorniciati in [stucco](#) da [Rosso Fiorentino](#), venne creata tra il [1532](#) ed il [1539](#), e rappresentavano la prima grande galleria decorata della Francia. Il [Rinascimento](#) arrivò in Francia passando per Fontainebleau. La Salle des Fêtes, durante il regno di [Enrico II](#), venne decorata da pittori manieristi

italiani,

[Francesco Primaticcio](#)

e

[Nicolò dell'Abate](#)

. La

Ninfa

di Fontainbleau

di

[Benvenuto Cellini](#)

, commissionata per il castello, si trova oggi presso il

[museo del Louvre](#)

. Un'altra importante fase edilizia venne svolta da

[Enrico II di Francia](#)

e da

[Caterina de' Medici](#)

, che incaricarono gli architetti

[Philibert de l'Orme](#)

e

Jean Bullant

. Alla versione di Francesco I ed Enrico II, Enrico IV aggiunse la corte che porta il suo nome, Cour des Princes, inserendo la Galerie de Diane de Poitiers e la Galerie des Cerfs, utilizzata come biblioteca. Decoratori della "seconda scuola di Fontainebleau", meno ambiziosi dei predecessori, si svilupparono partendo da questi progetti. Enrico IV fece passare in mezzo al parco un canale da 1200 metri, tuttora pescoso, ed ordinò di piantare pini, olmi e piante da frutto. Il parco copre 80 ettari, è cintato da mura e costellato da sentieri rettilinei. Il

giardiniere di Enrico IV,

[Claude Mollet](#)

, che aveva fatto esperienza presso il

[Castello di Anet](#)

, creò degli ottimi parterre. Tre secoli dopo
il

[castello](#)

cadde in disuso; durante la

[rivoluzione francese](#)

molti arredi originali vennero venduti, così
come i contenuti di molti altri castelli reali,
nel tentativo di recuperare soldi per lo
Stato, e di evitare il futuro ritorno dei

[Borbone](#)

. Nonostante questo l'imperatore

[Napoleone Bonaparte](#)

iniziò a trasformare il castello di
Fontainebleau nel simbolo della sua
grandezza, quale alternativa a

[quello vuoto di Versailles](#)

. A Fontainebleau Napoleone congedò la Vecchia Guardia andando in esilio nel [1814](#)

. Attraverso le modifiche alla sua struttura, tra cui l'entrata in ciottolato, grazie a Napoleone il castello è oggi visitabile.

Fontainebleau fu la corte del

[secondo Impero francese](#)

, retto dal nipote

[Napoleone III](#)

.
[Filippo il Bello](#)

,
[Enrico III](#)

e
[Luigi XIII](#)

nacquero tutti all'interno del palazzo, ed il primo vi morì, ed anche

[Cristina di Svezia](#)

visse qui per anni dopo la sua

[abdicazione](#)

del

[1654](#)

. Nel

[1685](#)

Fontainebleau ospitò la firma dell'

[Editto di Fontainebleau](#)

, che revocò

[quello di Nantes](#)

del

[1598](#)

. Gli ospiti reali dei re Borboni venivano ospitati a Fontainebleau:

[Pietro il Grande](#)

di Russia,

[Cristiano VII di Danimarca](#)

e, durante il regno di Napoleone, ed anche

[papa Pio VII](#)

, Papa Chiaramonti nato a Cesena. Nel

1804 il papa venne in questa residenza estiva, per consacrare l'imperatore Napoleone, e vi tornò nel 1812–1814, quando fu prigioniero di Napoleone stesso. Dal

1981

il castello ed il suo parco sono divenuti Patrimonio dell'umanità UNESCO

. Il giorno seguente è stata effettuata la visita alla

“

–

Reggia di Versailles

”

–

in francese, “
château de Versailles”, della quale seguono molte immagini fotografiche originali, realizzate dalla
dr.ssa Sabina Russo

, che possono essere viste, digitando sul seguente link: “

REGGIA DI VERSAILLES”

. Si tratta di un'antica

residenza reale

dei

Borbone di Francia

. La città di

Versailles

, nata dalla scelta di questo luogo da parte del giovane

Luigi XIV

per allontanarsi dalla capitale e dai suoi cittadini, temuti e considerati difficili da tenere sotto controllo, dopo l'episodio della

Fronda

, costituisce oggi un comune autonomo situato nell'attuale

dipartimento

delle

Yvelines

, in

Francia

. Nel

1238

si ha la prima menzione di

Versailles in una carta Pigna, che esisteva di già,

Chartres

. Uno dei firmatari è

Piero de Versaillis

. Nel

X secolo

dei monaci dissodano i terreni, il dipartimento è ancora oggi occupato da quanto rimane della foresta antica, e fondano la chiesa e il priorato di Saint-Julien

. Alla fine della

Guerra dei cent'anni

, nel

1453

, il piccolo borgo si presentava devastato, le case abbandonate, il castello in rovina. La proprietà fu acquistata dalla famiglia de Soisy.

Nel

1472

un documento riporta il nome del piccolo borgo di

Versaille-aux-bourg-de-Galie

. I signori di Versailles

dipendevano direttamente dal re. Il

loro modesto castello, che

dominava la chiesa e il villaggio, si

ergeva sulla pendice meridionale

della collina sulla quale sarà

costruita la futura reggia. Nel

1475

Gilles de Versailles, signore di

Versailles, cede all'abate di

Saint-Germain i propri diritti sul

Trianon

. L'atto di vendita costituisce la prima menzione del nome. Il villaggio fu poi acquistato, per distruggerlo, da

[Luigi XI](#)

, con l'obiettivo di costruire su queste nuove terre del dominio reale una residenza di svago, che gli consentisse di sottrarsi con la famiglia al protocollo troppo pesante di Parigi. Il Trianon è il primo capriccio reale realizzato a Versailles e, come più tardi

[Marly](#)

, resterà un luogo di relax, lontano

dall'etichetta e dalle fatiche del potere. Nel

[1561](#)

la proprietà passa a Martial de Loménie, segretario delle Finanze di

[Carlo IX](#)

che la ingrandisce fino a 150 ettari. De Loménie fu assassinato nel

[1572](#)

, appunto durante la Notte di san Bartolomeo: si disse che fosse stato strangolato per ordine della regina

[Caterina de' Medici](#)

, che voleva che la proprietà passasse al Conte di Retz; della notizia non si hanno prove, ma non è inverosimile. È un fatto che nel

1790

Alberto di Gondi

, barone di Marly, conte di Retz, uno dei Fiorentini che supportavano la fortuna di Caterina in Francia, diveniva proprietario della signoria e del castello di Versailles per 35.000.000.000 lire dell'epoca, equivalenti in potere d'acquisto, a circa 700.000 euro attuali. Anche

con i nuovi signori, il castello continua ad essere frequentato, per caccia e per diporto, dai re di Francia, sino al 1611, quando la reggia viene ampliata e modificata. Nel corso di una successiva giornata, è stata fatta la visita al “

Museo del Louvre”

di

[Parigi](#)

, che risulta essere uno dei più celebri

[musei](#)

del mondo, in testa per numero di visitatori: ben 8,8 milioni ogni

anno, del quale molte immagini fotografiche sempre realizzate dalla

dr.ssa Sabina Russo

, potranno essere viste digitando sul seguente link:

“

—

MUSEO DEL LOUVRE”

▬

Si trova sulla

rive droite

, nel

I arrondissement

, tra la

Senna

e

Rue de Rivoli

. Il

palazzo

che ospita il museo fu originariamente costruito durante la

dinastia dei Capetingi

, sotto il regno di

Filippo II

. Attualmente la collezione del museo comprende alcune delle più famose opere d'arte del mondo, come la

Gioconda

, la

Vergine

delle Rocce

di

Leonardo da Vinci

,

Il giuramento degli Orazi

di

Jacques-Louis David

,

La Libertà che guida il popolo

di

Eugène Delacroix

, la

Venere

di Milo

,

e la

Nike di Samotracia

. La statua equestre di

Luigi XIV

rappresenta il punto di origine del
cosiddetto

Axe historique

, anche se il palazzo non è
allineato con l'asse stesso. Il

Palazzo del Louvre

attuale è il frutto di una serie di
costruzioni successive realizzate
nel corso degli ultimi 800 anni. La
vera origine del termine
louvre

è dibattuta. Altre località francesi

portano il medesimo nome. La più conosciuta fa derivare

louvre

dal latino

lupara

, cioè "luogo abitato dai lupi".

Un'altra ipotesi è quella di Sauval che propone che il nome derivi dall'antico termine

Anglo-Sassone

leouar,

che significava

castello

o

fortezza

. Edwards, invece, sostiene che il

nome derivi dal termine
rouvre

, che significa

[quercia](#)

, e che si riferisca al fatto che
originariamente il palazzo era
stato costruito in un bosco. La
Potter ipotizza che il Re

[Filippo II](#)

abbia parlato della costruzione
chiamandola

L'Euvre,

in

[francese](#)

“

il capolavoro”

, perché era il palazzo più grande della Parigi nel

[XII secolo](#)

. In ogni caso, si tratta di una struttura che serviva da fortezza, edificata tra il

[1190](#)

e il

[1202](#)

sotto il regno di Filippo II, allo scopo di difendere Parigi dalle incursioni

[normanne](#)

. Non è certo se si trattasse proprio del primo edificio innalzato in quel punto, anche se alcune

fonti del tempo si riferiscono al primo Louvre come alla "Nuova Torre", che indicherebbe che in precedenza esistesse una "Vecchia Torre". L'unica parte tuttora rimasta di quell'edificio sono le [fondamenta](#) dell'angolo sud-orientale del palazzo. In seguito la struttura venne ampliata, principalmente ad opera di [Carlo V](#), che nel [1358](#)

fece costruire un muro difensivo attorno alla fortezza e trasformò il Louvre in una residenza reale, abitata anche da vari sovrani di Francia, se pur, in epoca successiva, la utilizzarono anche come prigione.

[Luigi IX](#)

, San Luigi, e

[Francesco I](#)

fecero aggiungere rispettivamente una prigione sotterranea e un edificio collaterale. Francesco fece inoltre ricostruire il Louvre secondo il progetto dell'

[architetto](#)

Pierre Lescot

. Dopo la morte di Francesco, sopraggiunta nel

1547

, il suo successore

Enrico II

mantenne il progetto dell'architetto e fece completare le ali occidentale e meridionale decorandole con i

bassorilievi

di

Jean Goujon

. L'opera di rinnovamento di Lescot modificò la struttura del Louvre da quella tipica di una

fortezza a quella attuale. Nel

1594

Re

Enrico IV

fece unire il Palazzo del Louvre
con il

Palazzo delle Tuileries

, che era stato fatto costruire da

Caterina de' Medici

. Questo grande progetto richiese
la costruzione della

Grande Galerie

che unì quindi il

Pavillon de Flore

all'estremità meridionale del
complesso con il

Pavillon de Marsan

che si trova invece a quella settentrionale. Secondo gli storici dell'epoca l'edificio era uno dei più lunghi del mondo. Nel

1624

Jacques Lemercier

progettò la

Cour Carrée

, che fu chiusa da altre tre ali da

Louis Le Vau

, originariamente a due piani, ma in seguito rialzate: la corte, realizzata sotto i regni di

Luigi XIII

e

Luigi XIV

, quadruplicò le dimensioni dell'antico cortile interno, ma poi i lavori si interruppero quando Luigi XIV scelse

Versailles

come propria residenza. Il Louvre rimase così immutato fino al 1700 quando, su iniziativa di

Luigi XV

, iniziò la sua trasformazione in museo.

Altre immagini realizzate dalla

dr.ssa Sabina Russo

, di vari luoghi caratteristici di Parigi visitati nel corso di questo tour organizzato da “**Caldana International,**”

fra i quali la notissima

[Torre Eiffel](#)

, assieme all’

[Arco di Trionfo](#)

,

[Palais Chaillot](#)

con lo splendido panorama sui giardini del

[Trocadero](#)

, con la visita di

Place de la Concorde

,

les Invalides

,

la Scuola Militare

, il

Parlamento

, i

Giardini delle Tuileries

il

Pantheon

, i

giardini di Lussemburgo

, il

Quartiere Latino

,

[la Place de la Bastille](#)

,

[il Quartiere del Marais](#)

, potranno essere visionate digitando sul seguente link:

“

—

[FOTO VARIE PARIGI](#)

”

—

, fra le quali, potrete trovare diverse immagini fotografiche riferite al

“Ristorante Venezia”

di

Giorgio e Marilena Tano

, che si trova in Rue Corbineau, 3 con telefono 0143070300, all'interno del quale, tutti i partecipanti a questo tour, hanno potuto assaporare “di buon gusto”, vari piatti, di ottima “Cuisine Italienne”; tutti prodotti genuini, “Made in Italy”, fatti arrivare “freschi, freschi” dall’ Italia. Giorgio, che gentilmente ha portato anche delle “portate supplementari”, per coloro che volevano fare il bis, ha aperto già oltre 26 anni fa due Ristoranti a Parigi, ed

oltre a questo, gestisce anche il

“Ristorante Giallo Oro”

, diretto dalla figlia,

Giorgia

, che si trova in Rue de Bourgogne, 38 con telefono 0145501457.” Allora non mi rimane che augurarvi, "Buon Tour e....Buon appetito!"

***Redatto dal Giornalista dr.
Andrea Amadori***